

**Allegato A al Decreto n. 397 del 7 maggio 2009** pag. 1/14**Linee guida per la realizzazione delle attività di comunicazione, coordinamento e monitoraggio in ambito provinciale per gli interventi di orientamento in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per gli anni 2009-2010**

1. PREMESSA

La Giunta Regionale del Veneto, attraverso la propria deliberazione n. 3634 del 25 novembre 2008, ha attribuito ai coordinamenti delle reti in ambito provinciale (d'ora in poi Coordinamenti provinciali) per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione la competenza per la gestione dell'azione n. 7 riguardante "azioni di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, sia tra le reti che con la Direzione Regionale Lavoro, in ambito provinciale, comprendenti momenti di confronto dei diversi gruppi di lavoro inter-istituzionali".

Il Coordinamento provinciale è affidato ai soggetti indicati dai capofila delle reti di orientamento e riportati nella seguente tabella:

TABELLA 1

Provincia	Ente referente	Persona referente
Belluno	ENAC di Feltre	Rebecca Broccon
Rovigo	ENAIP di Rovigo	Cinzia Girotto
Padova	ENAIP di Cittadella	Enzo Dainese
Treviso	IPSIA "G. Galilei"	Alberto Ferrari
Venezia	ITSCG "8 Marzo"	Norma Castellarin
Verona	CNOS/FAP San Zeno	Marilena Pagiato
Vicenza	Pia Società San Gaetano – Formazione Professionale	Barbara Olper

Le attività che dovranno essere svolte dal coordinamento provinciale, in accordo con la Direzione Regionale Lavoro, sono le seguenti:

- realizzazione di una **mappatura degli interventi di orientamento** esistenti nel territorio;
- condivisione di strumenti e metodologie di lavoro tra le reti;
- predisposizione di opportune **iniziative di comunicazione** finalizzate a fornire massima visibilità alle attività di orientamento promosse dalla Regione del Veneto in ambito provinciale; in particolare ciascun coordinamento dovrà realizzare la documentazione informativa e divulgativa delle attività svolte da ciascuna rete da diffondere ai giovani, agli adulti e alle famiglie del territorio provinciale;
- azioni di **sensibilizzazione all'utilizzo di AROF** e al suo popolamento;
- redazione e invio alla Regione di un **report intermedio (entro settembre 2009) e finale (entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali)**.

Al fine di realizzare le azioni di coordinamento e comunicazione in ambito provinciale è stato garantito in ciascun progetto un contributo specificamente dedicato all'azione 7; tale contributo dovrà essere utilizzato su proposta del referente provinciale delle reti, in accordo con le altre reti del territorio.

Le azioni di coordinamento e monitoraggio potranno avvalersi del supporto delle Province nell'ambito delle azioni di cui all'allegato B alla DGR 3218 del 16 ottobre 2007 e degli Uffici Scolastici Provinciali.

Con la Deliberazione n. 834 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un prolungamento dei termini per la conclusione delle attività delle reti territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto – dovere all'istruzione e alla formazione fino al 31 luglio 2010 e ha garantito ulteriori risorse per la realizzazione delle attività previste dall'azione 7.

2. COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda le iniziative di comunicazione, diffusione e promozione delle attività di orientamento svolte dalle reti, nella tabella sottostante si forniscono delle indicazioni per la realizzazione di documentazione o materiale promozionale definite in accordo con la Direzione Regionale Comunicazione e informazione. Nella tabella seguente sono riportate le diverse tipologie di documentazione informativa e comunicativa.

TABELLA 2

Tipologia	A chi si rivolge	Informazioni che devono essere presenti	Informazioni che possono essere presenti
Pieghevole /Volantino	Studenti Famiglie (<u>uno per studente</u> delle scuole secondarie di primo grado della provincia)	<ul style="list-style-type: none"> • mappa provinciale delle reti* • azioni di orientamento che si intendono promuovere • indicazione delle pagine web regionali di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • date “scuole aperte” • sportelli di orientamento e orari • siti internet
Opuscolo (più pagine)	Famiglie Operatori della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • indice • mappa provinciale delle reti* • azioni di orientamento previste • schema diritto-dovere e cenni alla relativa normativa • caratteristiche delle tipologie di istruzione e formazione • scuole superiori e CFP presenti nel territorio • indicazione delle pagine web regionali di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • date “scuole aperte” • quadri orari delle scuole e elementi essenziali dei POF • sportelli di orientamento e orari
Manifesto / Locandina	Studenti (<u>almeno uno per scuola</u> secondaria di primo e secondo grado della provincia)	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui servizi di orientamento • indicazione delle pagine web regionali di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • sportelli di orientamento e orari • date “scuole aperte” • siti internet

* Per mappa provinciale delle reti si intende una rappresentazione grafica del territorio provinciale con l'indicazione dei soggetti che hanno il compito per ciascuna rete di erogare i servizi di orientamento e l'area geografica di competenza.

Altre informazioni non presenti nella tabella potranno essere inserite previa autorizzazione della Direzione Lavoro.

Ogni coordinamento provinciale è incaricato della pubblicazione di almeno due dei precedenti materiali di informazione e comunicazione a scelta tra le tipologie elencate, da stampare e

diffondere tra i destinatari delle azioni di orientamento. Impostazioni differenti da quelle inserite nel presente documento dovranno essere concordate con la Direzione Regionale Lavoro.

La documentazione dovrà essere realizzata seguendo le indicazioni della tabella 2 e le impostazioni grafiche contenute nel capitolo 7 di questo documento.

Il linguaggio dei testi contenuti in tutta la documentazione di informazione e comunicazione deve essere chiaro, efficace, non ridondante e mirato a garantire la comprensione da parte delle diverse tipologie di utenza a cui il materiale è rivolto.

Le tipologie del **pieghevole** e del **volantino**, per la loro stessa natura, consentono la trasmissione di notizie agili e brevi e sono rivolte agli studenti e alle loro famiglie. Nel volantino le informazioni dovranno essere inserite nel retro mentre la parte frontale dovrà seguire le indicazioni grafiche presenti nel capitolo 7.

Il formato dell'**opuscolo** consente di inserire un numero maggiore di informazioni e eventualmente di dettagliare e approfondire specifici argomenti. È rivolto ad un target di persone adulte: le famiglie e gli operatori di orientamento.

Anche **il manifesto e le locandine** dovranno utilizzare le indicazioni grafiche riportate nel capitolo 7 e conterranno le informazioni presenti nella tabella 2. Essi potranno svilupparsi secondo vari formati e si caratterizzeranno per una particolare attenzione all'elemento grafico.

Tutti i materiali dovranno contenere l'ideoneo Stemma regionale richiedibile all'Ufficio Orientamento e informazione della Direzione Regionale Lavoro e si dovranno basare sui colori istituzionali che caratterizzano la Direzione Lavoro:

- Giallo: ton. 32; satur. 240; lumin. 120; rosso: 255; verde: 204; blu: 0.
- Blu: ton. 133; satur. 240; lumin. 72; rosso: 0; verde: 102; blu: 153.

Ogni Coordinamento provinciale darà opportuna diffusione, anche tramite specifici eventi pubblici, ai risultati delle attività di orientamento svolte nel proprio territorio.

3. SITI INTERNET E SENSIBILIZZAZIONE UTILIZZO AROF

Ogni Coordinamento provinciale, avvalendosi dei capofila delle reti, inserirà nelle pagine web che descrivono i propri progetti, alcune schede di sintesi che riporteranno informazioni su:

- progetto di rete (si veda paragrafo 8.1);
- istituti secondari di secondo grado afferenti alla rete (si veda paragrafo 8.2);
- centri di formazione professionale afferenti alla rete (si veda paragrafo 8.3).

Le schede descrittive, il cui modello è riportato al capitolo 8, dovranno essere pubblicate nei siti internet di ciascuna rete. Qualora una rete non disponga di sito internet proprio, dovrà far pervenire i dati alla Direzione Lavoro, che si occuperà di inserirli nei siti regionali.

Nei siti internet dovrà essere inoltre presente la mappa del territorio provinciale con la distribuzione grafica delle reti.

Il Coordinamento provinciale prevedere azioni di supporto all'utilizzo di AROF alle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia e di verifica del popolamento dell'Anagrafe in accordo con l'Amministrazione Provinciale e l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Il Coordinamento collaborerà alla diffusione di dati statistici sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione provenienti da AROF o da altre fonti.

4. COORDINAMENTO

Il Referente provinciale ha il compito di coordinare le attività previste dal presente provvedimento con le reti territoriali della propria provincia, con l'Amministrazione Provinciale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Direzione Regionale Lavoro.

Il Referente provinciale tiene i contatti con la Direzione Regionale Lavoro ed effettua tutte le comunicazioni relative allo svolgimento delle attività dei coordinamenti provinciali. Le singole reti non dovranno comunicare direttamente alla Regione lo svolgimento o la propria partecipazione a tali attività.

I Coordinamenti provinciali attuano azioni di **sensibilizzazione all'utilizzo di AROF** e al suo popolamento; supportano le scuole e i centri di formazione professionale per l'inserimento dei dati nell'Anagrafe e collaborano alla diffusione di dati statistici sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I Coordinamenti provinciali devono realizzare una mappatura degli interventi di orientamento per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione esistenti nel proprio territorio e ne darne opportuna diffusione.

I Coordinamenti provinciali hanno inoltre il compito di proporre le attività dei progetti e possibilmente di diffondere il materiale informativo alle scuole superiori di primo e secondo grado che non sono incluse nei partenariati delle singole reti.

I Coordinamenti provinciali collaborano con la Regione del Veneto allo scopo di garantire la correttezza delle informazioni dei materiali e delle pubblicazioni relative ai corsi di studio e ai servizi proposti delle singole scuole aderenti alle reti di orientamento del territorio provinciale. Verificano inoltre la compilazione e l'inserimento nei siti internet delle reti operanti nel proprio territorio dei dati specificati nel capitolo 8.

5. MONITORAGGIO

La finalità del presente piano di monitoraggio è stimolare la crescita della qualità del sistema di orientamento attraverso la verifica dello svolgimento delle attività dei progetti e l'aumento della consapevolezza degli enti rispetto all'efficacia degli interventi realizzati.

Il monitoraggio si pone i seguenti obiettivi:

- verificare la congruità delle azioni realizzate mettendole in relazione con quelle previste nei progetti approvati con DDR 2187 del 31 dicembre 2008;
- verificare che vi sia una corrispondenza tra i risultati raggiunti complessivamente dai 45 interventi finanziati e gli obiettivi complessivi previsti dalla DGR 3634 del 25 novembre 2008;
- stimolare il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Oggetto del monitoraggio saranno quindi tutte le azioni svolte dalle reti finanziate dalla Regione del Veneto per la realizzazione di interventi di orientamento per giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e lo stato dell'assolvimento al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

5.1. Metodologia

Si ritiene che il monitoraggio possa essere realizzato dai Coordinamenti provinciali in collaborazione con le singole reti. La Regione del Veneto, attraverso la Direzione Regionale Lavoro contribuisce alla pianificazione delle attività, alla creazione degli strumenti e, tramite visite, al monitoraggio.

La metodologia proposta comprende la definizione e l'uso di strumenti oltre che la realizzazione di visite in loco e tiene in considerazione l'esistenza di un monitoraggio delle azioni per singolo progetto e un monitoraggio relativo sia alle azioni, sia all'impatto sul territorio da parte dei coordinamenti provinciali.

Strumenti utilizzati

Al fine di realizzare il monitoraggio dell'avanzamento delle attività di orientamento rivolte ai giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, si propone di utilizzare il modello di relazione riportato al paragrafo 8.4.

Coinvolgimento enti

Un elemento importante per la riuscita del monitoraggio è il coinvolgimento delle persone che lavorano nei progetti. Le figure che opereranno per il monitoraggio dei progetti sono le seguenti:

- il/la Referente del Coordinamento provinciale;
- eventuali altri operatori di monitoraggio che operano per il Coordinamento provinciale;
- il/la Responsabile dei progetti indicato/a nei formulari;
- i referenti per il monitoraggio delle singole reti.

È necessario che i responsabili degli enti abbiano chiara l'importanza del monitoraggio:

- per la Regione del Veneto garantisce la congruità della realizzazione dei progetti con la programmazione annuale e contribuisce alla creazione di un "sistema veneto" di orientamento caratterizzato da standard minimi di qualità;
- per gli enti realizzatori contribuisce a garantire efficacia ed efficienza dei propri interventi.

Modalità di realizzazione del monitoraggio

Si ritiene che debba essere posta significativa attenzione alla consapevolezza che gli operatori hanno del lavoro che svolgono, degli obiettivi che si pongono i singoli progetti e il "sistema veneto" nel suo complesso, e degli strumenti utilizzati.

È necessario quindi un rapporto diretto tra Regione, Referenti dei Coordinamenti provinciali, responsabili di progetto e operatori del monitoraggio. Per questo motivo saranno individuati gli operatori che, all'interno della Direzione Regionale Lavoro, avranno il compito di seguire gli enti in relazione al monitoraggio.

Ogni Coordinamento provinciale dovrà informare le reti operanti nel proprio territorio delle proprie attività di monitoraggio e degli strumenti e metodologie di cui intendono avvalersi.

Ai Coordinamenti provinciali sono affidati i seguenti compiti:

- ricognizione dei servizi di orientamento erogati all'utenza;
- ricognizione degli Istituti scolastici e CFP che realizzano attività per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- collaborazione con le Amministrazioni provinciali per la vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- realizzazione delle attività di orientamento necessarie ma non svolte dalle reti territoriali;
- redazione di report e relazioni sulle attività svolte.

È prevista la realizzazione di tre incontri con ciascun coordinamento provinciale e visite di operatori regionali presso singoli progetti.

I Coordinamenti provinciali realizzeranno il monitoraggio delle attività durante tutto il periodo di svolgimento dei progetti e stileranno tre relazioni utilizzando l'apposito modello riportato al paragrafo 8.4 alle seguenti tre scadenze:

- la prima entro il 15 giugno 2009;
- la seconda entro il 15 dicembre 2009;
- la terza entro il 31 maggio 2010.

5.2. Risultati attesi

Il monitoraggio delle azioni svolte dalle reti e dell'assolvimento al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione mira ad ottenere i seguenti risultati:

- aumento della conoscenza del territorio, delle criticità e delle potenzialità di ciascuna provincia in relazione all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- miglioramento della capacità di progettazione degli interventi di orientamento e della loro efficacia ed efficienza;
- ottenimento di indicazioni per la predisposizione dei prossimi piani annuali.

5.3. Previsione della tempistica delle attività

I progetti si concluderanno entro il 31 luglio 2010. Si presume di poter realizzare le attività di monitoraggio secondo il seguente diagramma di Gantt:

	2009							2010						
	Mag.	Giu.	Lug.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
Condivisione piano di monitoraggio con enti (incontro e presentazione)														
Monitoraggio coordinamenti														
Visite di monitoraggio														
Report sulle visite														
Incontro conclusivo														
Relazioni di monitoraggio														

Attività che svolge la Direzione Regionale Lavoro

Attività che svolgono gli enti

Attività che svolgono l'ufficio e gli operatori di monitoraggio dei progetti

6. RISORSE

Le risorse per la realizzazione dell'azione 7 devono provenire dalla somma di € 1.500,00 inserita nel piano dei costi di ciascun progetto e dalle risorse assegnate al Coordinamento provinciale con Deliberazione n. 834 del 31 marzo 2009.

Saranno considerate ammissibili le spese per:

- locazione di sale e attrezzature necessarie a riunioni di coordinamento e per eventi pubblici di diffusione dei risultati;
- personale necessario allo svolgimento delle azioni previste dal presente provvedimento concordandone la professionalità con la Direzione Regionale Lavoro;
- progettazione, stampa, duplicazione e diffusione di materiali connessi alla realizzazione delle azioni previste dal presente provvedimento;
- attività svolte nelle scuole secondarie di primo e secondo grado non comprese nei partenariati delle singole reti.

Per quanto non previsto dal presente provvedimento, si deve fare riferimento agli “Adempimenti amministrativi ed organizzativi per la realizzazione delle attività e la predisposizione del rendiconto di spesa” approvati con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Lavoro n. 108 del 2 febbraio 2009.

7. INDICAZIONI GRAFICHE

Per ogni tipologia di materiale informativo sono previsti degli elementi comuni che contraddistinguono l'appartenenza alla campagna informativa delle attività di orientamento promosse dalla Direzione Regionale Lavoro con titolo "Le reti che orientano". Ogni materiale informativo avrà pertanto, compatibilmente con il proprio formato e le proprie specificità, un frontespizio comune. Le altre pagine o le altre parti del materiale dovranno essere graficamente coordinate con il frontespizio.

Frontespizio del volantino, del pieghevole e dell'opuscolo



Al centro del frontespizio, in luogo della scritta “immagine” sarà inserita un’immagine scelta da ogni coordinamento provinciale e concordata con la Direzione Regionale Lavoro.

Il manifesto dovrà seguire le precedenti indicazioni prevedendo però l’inserimento delle informazioni indicate nella tabella 2 del capitolo 2 al posto (o sopra, se si vuole mantenere l’immagine in trasparenza) dell’immagine centrale.

Interno del pieghevole, retro del volantino

All’interno del pieghevole sarà riportata con la dovuta rilevanza la rappresentazione grafica del territorio coinvolto dalle attività di orientamento ed in collegamento con tale “mappa” verranno descritte le attività che si intendono promuovere, l’indicazione delle pagine web regionali di orientamento e le altre eventuali informazioni.

*Servizi di
orientamento e
altre informazioni*

Mappa territoriale

www.regione.veneto.it/orientamento

8. SCHEDE PER LA RACCOLTA DEI DATI NEI SITI WEB E PER IL MONITORAGGIO

8.1. Progetto di rete

Scheda di descrizione del progetto di orientamento per l'anno ...

Titolo del progetto		
DGR o DDR di approvazione		
Nome del capofila		
Area geografica di riferimento		
Obiettivi dell'intervento		
Altri soggetti partner		
Recapiti	Nome referente	
	Telefono	
	E-mail	
	Indirizzo web	
Periodo di attività della rete		

8.2. Istituti secondari di secondo grado afferenti alla rete

Scheda Licei - Istituti Tecnici - Istruzione Artistica
Anno scolastico di riferimento ...

Codice meccanografico dirigenza	
Denominazione istituto	
Tipologia	(Pubblica o Paritaria o Privata non paritaria)
Indirizzo	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Telefono/i	
Fax	
E-mail	
Sito web	
Rete di orientamento a cui si afferisce	

La tabella seguente, relativa all'istruzione liceale, tecnica e artistica, va ripetuta per ogni codice meccanografico attinente all'ordine scolastico o al plesso:

Codice meccanografico	
Ordine scuola	(Liceo classico o liceo scientifico o ist. tecnico commerciale o ist. professionale per il turismo ecc.)
Indirizzi scolastici	(ABACUS, Brocca, P.N.I., indirizzo linguistico, ecc.)
Indirizzo plesso	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Telefono/i plesso	
Anni durata	
Ore settimanali	
Ore annuali	
Lingue straniere	
Referente/i per l'orientamento	
Priorità dell'offerta formativa	
Laboratori	(Informatica, Chimica, Fisica, Lingua, Disegno ecc.)
Attività laboratoriali	
Attività di recupero	
Certificazioni rilasciate	(ECDL, DELF, PET, Zertifikat Deutsch, Trinity, Goethe, patentino ciclomotore ecc.)
Progetti speciali	(Progetto, ciclo di seminari, convegno, concorso, soggiorni studio all'estero ecc.)
Oltre la didattica...	(Giornalino d'istituto, attività teatrali, gruppi musicali, attività sportive ecc.)
Servizi offerti	(Orientamento, supporto psicologico, studio assistito, supporto linguistico per stranieri, outplacement ecc.)
Aule speciali	(Palestra, biblioteca, mensa, alloggi ecc.)
Stage	
Alternanza scuola lavoro	

Scheda Istituti professionali
Anno scolastico di riferimento ...

Codice meccanografico dirigenza	
Denominazione scuola	
Tipologia	(Pubblica o Paritaria o Privata non paritaria)
Indirizzo	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Telefono/i	

Fax	
E-mail	
Sito web	
Rete di orientamento a cui si afferisce	

La tabella seguente, relativa agli istituti professionali, va ripetuta per ogni codice meccanografico attinente all'ordine scolastico o al plesso:

Codice meccanografico	
Ordine scuola	(agricoltura/ambiente o industria/artigianato ecc.)
Qualifica	(Operatore elettronico, Operatore dei servizi sociali, ecc.)
Diploma	(Agrotecnico, Tecnico chimico biologico, ecc.)
Corso serale	
Comparto Terza area	
Area di professionalizzazione	
Indirizzo plesso	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Telefono/i	
Anni durata	
Ore settimanali	
Ore annuali	
Lingue straniere	
Referente/i per l'orientamento	
Priorità dell'offerta formativa	
Laboratori	(Informatica, Chimica, Fisica, Lingua, Disegno ecc.)
Attività laboratoriali	
Attività di recupero	
Certificazioni rilasciate	(ECDL, DELF, PET, Zertifikat Deutsch, Trinity, Goethe, patentino ciclomotore ecc.)
Progetti speciali	(Progetto, ciclo di seminari, convegno, concorso, soggiorni studio all'estero ecc.)
Oltre la didattica...	(Giornalino d'istituto, attività teatrali, gruppi musicali, attività sportive ecc.)
Servizi offerti	(Orientamento, supporto psicologico, studio assistito, supporto linguistico per stranieri, outplacement ecc.)
Aule speciali	(Palestra, biblioteca, mensa, alloggi ecc.)
Stage	
Alternanza scuola lavoro	

8.3. Centri di formazione professionale afferenti alla rete

Scheda Centri di formazione professionale

Codice CFP	
Denominazione CFP	
Indirizzo	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Telefono	
Fax	
E-mail	
Sito web	
Referente per l'orientamento	
Priorità dell'offerta formativa	
Laboratori	(Informatica, Chimica, Fisica, Lingua, Disegno ecc.)
Attività laboratoriali	
Attività di recupero	
Certificazioni rilasciate	
Rete di orientamento a cui si appartiene	
Rapporti con il mondo del lavoro e altre istituzioni del territorio	

La tabella seguente va ripetuta per ogni qualifica:

Comparto	
Qualifica	
Indirizzo	Via, n.
	CAP
	Città
	Provincia
Corsi per disabili	
Anni durata	
Ore settimanali	
Ore annuali	
Descrizione della qualifica e del profilo professionale	
Materie principali della qualifica	
Lingue straniere	

8.4. Relazione di Monitoraggio**RELAZIONE DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Attività di orientamento per il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione in ambito provinciale. D.G.R. 3634/2008 e D.G.R. 834/2009.

Referente provinciale	
Provincia	

Aspetti da considerare nella relazione del coordinamento provinciale:

1. Iniziative di comunicazione programmate e/o realizzate;
2. Attività programmate e/o svolte per il coordinamento dei progetti;
3. Attività programmate e/o realizzate per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti e dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nel territorio provinciale;
4. Ricognizione dei servizi di orientamento erogati all'utenza e stato della collaborazione tra le reti e con gli altri soggetti coinvolti, segnatamente l'Amministrazione Provinciale e l'Ufficio Scolastico Regionale;
5. Realizzazione delle attività di orientamento rivolte a scuole e/o soggetti che non fanno parte delle reti territoriali;
6. Servizi realizzati sul territorio, caratteristiche delle reti, omogeneità e differenze;
7. Elementi quantitativi, rilevati da AROF o da altre fonti, quali:
 - Destinatari finali previsti e raggiunti dai vari progetti e rapporto con il numero complessivo di allievi;
 - Numero di ragazzi a rischio di abbandono e in abbandono scolastico;
 - Numero di passaggi tra istituti scolastici e centri di formazione professionale (infra e fra sistemi);
 - Eventuali specifiche aree territoriali con problemi di dispersione;
8. Stato di compilazione delle schede descrittive dei progetti di orientamento e degli Istituti scolastici;
9. Valutazione complessiva dell'esperienza effettuata, indicando punti di forza e criticità, criteri e strumenti adottati;

Luogo e data

Il Referente provinciale

Persona da contattare per informazioni:

Telefono:
e-mail